

LA STESURA DELLA TESI MAGISTRALE

Caterina Daidone

20 Marzo 2024

- 1 Informazioni iniziali per la scrittura della tesi in Scienze Statistiche ed Economiche
- 2 La struttura
- 3 Come condurre una ricerca bibliografica
- 4 Come citare fonti e banche dati
- 5 Altri utili informazioni

Informazioni iniziali per la scrittura della tesi in Scienze Statistiche ed Economiche

Informazioni iniziali per la scrittura della tesi in Scienze Statistiche ed Economiche

Vedi <https://www.unimib.it/servizi/studenti-e-laureati/segreterie/laurearsi/statistica>

- Scegli l'argomento della tesi riguardo tematiche coerenti con gli obiettivi del corso.
- Relatore e correlatore vengono individuati tra i docenti del corso o della Scuola di Economia e Statistica
- La tesi può essere redatta e discussa anche in lingua inglese
- Consigli per il formato della tesi:
 - ① CARATTERE: Times New Roman. DIMENSIONE: corpo centrale del testo massimo 12pt.; titoli paragrafi 16pt.; sottotitoli 14pt.; note a piè di pagina 10pt.;
 - ② INTERLINEA: 1,5 max 2;
 - ③ GIUSTIFICA: il rientro del primo rigo del testo a 1,5 (deve essere impostato ogni volta che si conclude un periodo con il punto e si va a capo)
 - ④ MARGINI: superiore: 2,5 cm; inferiore: 2,5 cm; destro: 2,5/3 cm; sinistro: 2,5/3cm.
- Struttura della tesi: frontespizio, dedica/ringraziamenti, indice, introduzione, testo con capitoli e paragrafi, bibliografia, sitografia, allegati, appendici.

Frontespizio

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI MILANO-BICOCCA
Scuola di Economia e Statistica
Corso di Laurea in
SCIENZE STATISTICHE ED ECONOMICHE



TITOLO ELABORATO

Relatore: Prof. Nome e Cognome del
docente

Correlatore: Prof. Nome e Cognome
del docente

Tesi di Laurea di:
Nome e Cognome laureando
Matr. N. 000000

Anno Accademico 20../20..

La struttura

La struttura della tesi magistrale

- ➊ **Abstract:** definisci la domanda di ricerca, spiega perché è di interesse, di contributi e risultati dell'argomento che hai scelto di trattare nella tesi.
- ➋ **Indice:** sorta di scaletta dell'elaborato.
- ➌ **Introduzione:** introduci il tema della ricerca, presenta gli obiettivi e fornisci una panoramica sul contesto in cui si inserisce il lavoro.
- ➍ **Revisione della letteratura:** fai un'attenta ricerca bibliografica evidenziando le principali scoperte e le lacune presenti nella ricerca.
- ➎ **Metodologia:** fornisci una chiara spiegazione sulle tecniche impiegate per condurre lo studio in modo tale che altri ricercatori siano in grado di ripetere lo studio.
- ➏ **Risultati:** spiega ciò che emerge dallo studio, solitamente aiutandoti con grafici e tabelle.
- ➐ **Discussione:** analizza i risultati in relazione agli obiettivi prefissati, confronta con le ricerche precedenti e discuti i punti di forza tuo lavoro e come i punti di debolezza potranno essere migliorati in futuro.
- ➑ **Conclusioni:** riassumi brevemente i risultati ottenuti, si risponde agli obiettivi dello studio e si evidenziano le principali conclusioni.
- ➒ **Bibliografia:** elenca tutte le fonti citate durante la ricerca.

Come condurre una ricerca bibliografica

Come condurre una ricerca bibliografica

- 1 Identifica l'area di interesse e definisci chiaramente il l'argomento di ricerca.
- 2 Scegli le banche dati o motori di ricerca (ES: WOS - Web of Science, SCOPUS, ProQuest, Google Scholar, Semantic Scholar, PsycInfo, PubMed, Eric, etc.) e cerca per parole chiave o per autore.
- 3 Utilizza i mezzi di ricerca avanzati offerti dalle banche dati per raffinare la tua ricerca. Ad esempio, puoi utilizzare operatori booleani (AND, OR, NOT) per combinare o escludere termini di ricerca.
- 4 Limita la tua ricerca a determinati tipi di pubblicazioni (ad esempio, articoli accademici, recensioni, libri) o a date specifiche se necessario.
- 5 Modifica i criteri di ricerca se necessario per trovare più risultati rilevanti.
- 6 Valuta criticamente le fonti trovate durante la ricerca per determinare la loro affidabilità e pertinenza per il tuo lavoro di ricerca

Come citare fonti e banche dati

Le regole di citazione

- ❶ Inizia sempre con l'autore o gli autori della fonte, seguiti dal titolo, l'anno di pubblicazione e altre informazioni pertinenti (come il numero di volume, numero di pagina, URL, etc.).
 - Se gli autori sono più di due, scrivi il primo nome dell'autore seguito da ("e altri"), altrimenti riportali entrambi.
- ❷ Assicurati di mantenere uno stile uniforme in tutte le tue citazioni e fare attenzione all'ortografia e alla punteggiatura.

La bibliografia finale

Elenco di tutte le fonti.

Caratteristiche:

- deve essere ordinata in ordine alfabetico per cognome del primo autore.
- più fonti di uno stesso autore devono essere ordinate cronologicamente.

Esempi di citazioni per tipo di fonte

- **Libro:** Autore, A.A. (Anno). *Titolo*. Editore.
- **E-book:** Autore, A.A. (Anno). *Titolo*. <https://doi.org/xxxx>.
- **Capitoli del libro:** Autore del capitolo, A.A. (Anno). Titolo del capitolo. In B.B, Autore del libro, *Titolo del libro*. (pp. iniziale e finale). Editore.
- **E-Journal:** Autore, A. A., Autore, B. B., Autore, C. C. (Anno). Titolo dell' articolo. *Titolo della rivista*, Volume (numero del fascicolo), pagina iniziale e finale. <https://doi.org/xxxx> o URL
- **Siti web:** Autore, A.A. (Anno). *Titolo*. Data e ora di ultima modifica, URL.

Altri utili informazioni

Informazioni su equazioni, grafici e tabelle

- 1 Ogni oggetto deve essere numerato in ordine di apparizione e deve avere una didascalia a sé stante, deve essere autoesplicativa se tolta dall'intero elaborato.
- 2 Riferirsi alla tabella, equazione o figura con il numero assegnato quando si descrivono nel documento.

Esempio di equazione

Il modello lineare può essere specificato con l'equazione 1

$$Y = X\beta_X + \epsilon = E(X|W)\beta_X + \eta \quad (1)$$

dove $\eta = \epsilon + U\beta_X$, non correlato con $E(X|W)$.

Nel nostro studio, l'equazione (1) diventa una regressione quantilica, ma valgono ancora tutte le assunzioni...

Esempio di figura

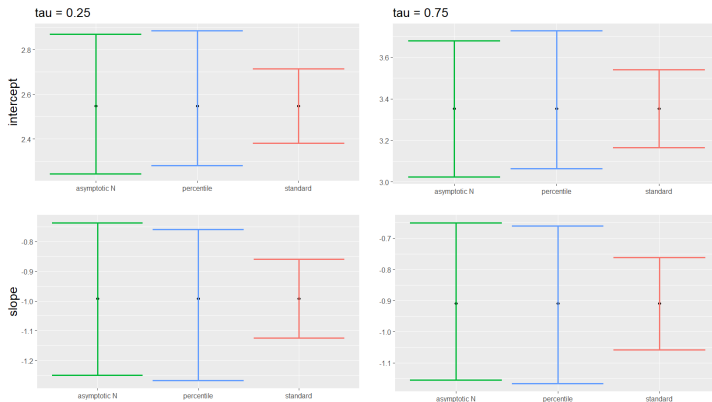


Figura 1: Questa figura mostra gli intervalli di confidenza al 95 % asintoticamente Normale (linea verde), percentile (linea blu) e classico (linea rossa) per i coefficienti di regressione e per l'intercetta considerando i quantili sia di alto ordine che di basso ordine.

Esempio di tabella

quantile		Std. Error			
		No ME	with ME	calibration	Bootstrap
0.25	intercept	0.031	0.063	0.085	0.160
	slope	0.022	0.036	0.068	0.131
0.75	intercept	0.027	0.071	0.096	0.167
	slope	0.019	0.04	0.076	0.129

Tabella 1: Questa tabella sintetizza gli errori standard stimati per i coefficienti della regressione quantilica valutati in questo studio: il modello “vero” (Nessun ME), la sua versione contaminata (con ME), e la procedura della calibrazione. Nell’ultima colonna si mostrano le stime bootstrap degli errori standard.

Bibliografia

Evans, D., Gruba, P., and Zobel, J. (2011). *How to write a better thesis*. Melbourne Univ. Publishing.

Daidone, C., Galfrascoli, P. Vasiljev, T. (2024). *The impact of measurement error on the estimation of the regression coefficient and its standard error in quantile regression*, University of Milano Bicocca, Italy.

Siti web:

<https://www.unimib.it/servizi/studenti-e-laureati/segreterie/laurearsi/statistica>

<https://open.elearning.unimib.it/course/view.php?id=937sectionid=2552>